

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO PROCEDURA AMBIENTALE	CODICE ENI-PV/PAMB 17	PAGINA 1/7
TITOLO INERTIZZAZIONE RIFIUTI E SMALTIMENTO.	EDIZIONE 1	DATA 02/09/02
MANUALE DI APPARTENENZA MANUALE SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	REVISIONE 5	DATA 19/04/07
PROCESSO AZIENDALE CUI L'ATTIVITA' REGOLAMENTATA E' DI SUPPORTO CONTROLLO OPERATIVO		

INDICE

1. Scopo
2. Applicabilità
3. Riferimenti
4. Definizioni
5. Responsabilità
6. Modalità Operative
7. Conservazione della Documentazione

ALLEGATI

Allegato 1: *Generalità e Dotazioni Apparecchiature.*

Allegato2: *Schemi di Flusso Gestione Rifiuti Raffineria*

REV.	DATA	MOTIVAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
0	02-09-02	Emissione	Ing. AMOROSO	Ing. GHELARDI
1	29-10-02	Revisione per modifica flusso rifiuti	Ing. AMOROSO	Ing. GHELARDI
2	12-12-02	Revisione per modifica flusso rifiuti	Ing. AMOROSO	Ing. GHELARDI
3	19- 11-04	Revisione § 3	Ing AMOROSO	Dott SAETTI
4	26-09-05	Revisione generale della Documentazione del SGA per adeguamento alla norma ISO14001:2004 e al regolamento CE 761/01: § 3	Dr. GIOVENTU'	Dr. SAETTI
5	19/04/07	Revisione § 3	Ing. LUCARNO	Dr. SAETTI

1. SCOPO

Scopo della presente procedura è fornire una guida per stabilire la responsabilità delle operazioni eseguite dalla Raffineria di Sannazzaro de' Burgondi per:

- recuperare la frazione oleosa, eventualmente presente nei semilavorati di risulta (vd. § 4) prodotti in Raffineria, per il suo riutilizzo nel ciclo produttivo;
- ridurre il volume di materiale da avviare allo smaltimento interno.

La gestione dei rifiuti destinati allo smaltimento e/o recupero esterno alla Raffineria è disciplinata dalla APRPV/PAMB 18 “*Gestione e smaltimento dei rifiuti*”.

2. APPLICABILITA'

La presente procedura viene applicata ai rifiuti “omogenei” ed “eterogenei” prodotti in Raffineria

3. RIFERIMENTI

Tutti i riferimenti di seguito citati devono intendersi in “edizione corrente”.

- Norme ISO 14001-2004
- Regolamento CE 761/01
- D.Lgs. n° 22 del 5/2/97 : normativa sui rifiuti e successive modificazioni.
- Decreto Ministeriale 1/4/1998 n°148: “Regolamento recante l’approvazione del modello del Registro di carico e scarico dei rifiuti” ai sensi del D.Lgs. 22/97, artt. 12 e 18 comma 2 lettera m e comma 4.
- Decreto Ministeriale 1/4/98 n°145: “Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del Formulario di accompagnamento dei rifiuti” ai sensi del D.Lgs. 22/97, artt. 15, 18 comma 2 lettera e, comma 4.
- Eni R&M – ENI-PV/PAMB 18 “*Gestione e smaltimento dei Rifiuti*”.
- Provincia di Pavia , Autorizzazione n°33/2004 – R. del 12/08/04 : *Riccoboni S.p.A- via Roncotasco 5 Valmazzola (Pr) : Autorizzazione, ai sensi dell’Art.28 Dlgs n°22/97, all’esercizio dell’impianto di smaltimento rifiuti speciali non pericolosi mediante inertizzazione , con stoccaggio annesso, sito presso la Raffineria ENI Spa di Sannazzaro de’ Burgundi – Pv; impianto già autorizzato in capo alla SOC.Ecotec s.r.l – largo della Gancia n°2 – Siracusa, autorizzazione provinciale n°5/2004 R.prot.n. 226078/2003 del 22/01/04 e contestuale revoca di quest’ultima.*
- Regione Lombardia, Deliberazione n° VI/44889 del 05/08/99 “*Autorizzazione alla Ditta AgipPetroli SpA all’ampliamento della discarica di II° categoria tipo B ed all’esercizio, conto proprio, di attività di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi*”; impianto già autorizzato con DGR n° 41273 del 04/04/89, n° 28336 del 14/10/92, n° 23362 del 20/12/96
- D.Lgs Governo n° 36 del 13/01/2003 “*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*”
- Regione Lombardia, Deliberazione n° VII/18598 del 05/08/04 “*Ditta ENI SpA. con sede legale a Roma , Piazzale E. Mattei, 1. Volturazione dell’autorizzazione, di cui alla D.G.R. N. 44889 del 05/08/99, rilasciata alla Ditta AgipPetroli S.p.A., per l’esercizio delle operazioni di smaltimento (D1) in conto proprio di rifiuti non pericolosi nell’impianto del Comune di Ferrera Erbognone (PV), all’interno della Raffineria di Sannazzaro De’ Burgundi (PV), Via Mattei 46, contestuale rinnovo della medesima e aggiornamento dei codici C.E.R. a seguito della direttiva 9 aprile 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, nonché approvazione del piano di adeguamento al D.Lgs 13 gennaio 2003, N.36 Art. 28 del D.Lgs 5 febbraio 1997, N. 22 e S.M.I e Art. 17 comma 4 del D.Lgs 13 gennaio 2003, N.36.*
- Provincia di Pavia, Autorizzazione n° 10/2004-R del 30/04/2004 “*Autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio di un impianto di deposito preliminare e/o messa in riserva di rifiuti artt. 27 e 28 – DLsg 22/97*

- Decreto Ministeriale del 03/08/2005 “ Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica”
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152 “*Norme in materia ambientale*”
- Decreto ministeriale del 02/05/2006 “*Istituzione dell’elenco dei rifiuti in conformità all’articolo 1, comma 1, lettera A) della direttiva 75/442/CE ed all’articolo 1, paragrafo 4 della, della direttiva 91/689/CE di cui alla decisione della Commissione 2000/532/CE del 3 maggio 2000*”

4. DEFINIZIONI

- **rifiuti omogenei:** particolari tipologie di rifiuti, come contemplate dalle Deliberazioni Regionali n° VI/44889, Allegato A
- **rifiuti eterogenei:** particolari tipologie di rifiuti, come contemplate dalle Deliberazioni Regionali n° VI/44889, Allegato A

5. FUNZIONI COINVOLTE

Le responsabilità relative alla gestione delle operazioni riportate nella presente procedura, per quanto previsto dalla stessa e per le funzioni ricoperte, sono di:

- SPP/AMB
- SOI UTIL, TAE
- SOI EST, SOI OVEST
- SOI MOV/SPED
- IGAS
- CdT
- SERTEC
- Responsabile della ditta terza titolare del servizio di inertizzazione
- Responsabile della ditta terza attività di manutenzione/investimenti

6. MODALITA' OPERATIVE

6.1 Generalità

I rifiuti omogenei ed eterogenei di Raffineria sono soggetti al processo di inertizzazione descritto in Allegato 1 alla presente PAMB.

I servizi relativi a questo processo sono forniti da una Ditta terza , che assicura tra l’altro:

- la fornitura, l’installazione, il controllo operativo e la manutenzione di tutte le apparecchiature necessarie per il corretto svolgimento delle operazioni;
- lo svolgimento delle operazioni di trattamento dei materiali prodotti, nel pieno rispetto delle normative vigenti per quanto riguarda la tutela dell’impatto ambientale;
- la garanzia che il prodotto inertizzato abbia caratteristiche tali da essere classificato come rifiuto solido speciale non pericoloso, mediante l’effettuazione di analisi su campioni di ogni lotto di rifiuto inertizzato (a cura Raffineria) , destinato allo smaltimento; tale analisi è affidata ad un Laboratorio esterno qualificato (vd. PAMB 10), secondo uno specifico Piano Analitico dei Rifiuti (vd. anche PAMB 09);
- invio alla discarica del rifiuto inertizzato con registri e formulari propri;

Il Laboratorio esterno incaricato di eseguire le analisi sui rifiuti invia regolarmente copia dei certificati a SPP/AMB di Raffineria.

Le attività di cui sopra sono effettuate in relazione alle Deliberazioni in essere (vd. § 3), rilasciate dalla Regione Lombardia alla Ditta Terza ed alla Raffineria, secondo gli schemi di flusso riportati

in Allegato 2 alla presente PAMB, che individuano anche responsabilità e mansioni delle Unità/Funzioni di Raffineria coinvolte.

6.2 Supervisione

La supervisione delle attività svolte dalla Ditta Terza, di cui al paragrafo 6.1.1 della presente PAMB, avvengono a cura del personale SOI UTIL, SPP/AMB, secondo quanto disposto dalla ENI-PV/IO 46.

7. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Per gli eventuali documenti di registrazione vedere quanto riportato nell'elenco "Registrazioni del SGA", allegato alla PAMB 12.

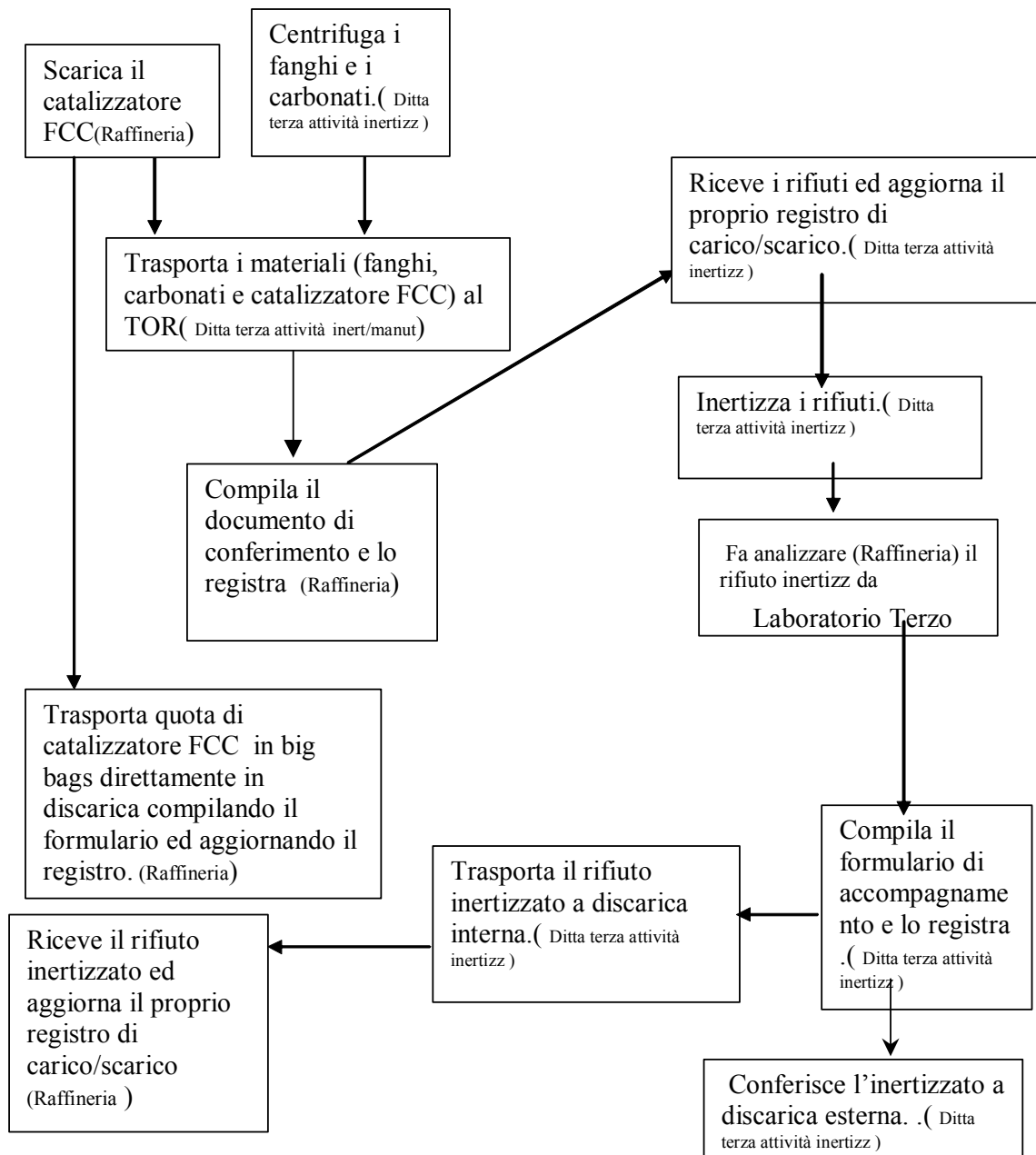
Allegato 1:GENERALITA' E DOTAZIONI APPARECCHIATURE

Prima del processo di trattamento è previsto l'invio dei semilavorati di risulta prodotti in Raffineria (vd. § 4) ad una serie di centrifughe per l'eventuale recupero degli idrocarburi in essi contenuti destinati a riutilizzo in Raffineria; a valle del recupero della frazione oleosa, i materiali di risulta vengono quindi sottoposti, nell'Impianto TOR, alle seguenti fasi sequenziali:

- stabilizzazione biologica con CaO, che inibisce fenomeni di ricomposizione e putrefazione ed esalta l'azione del cemento utilizzato nello stadio successivo;
- fissazione chimica ed adsorbimento a mezzo di argille (urasite o bentonite) ed eventuale solidificazione a mezzo di cementi e silicati, che hanno il compito di rendere il rifiuto solido, stabile ed inerte;

Allegato 2: Schemi di Flusso Gestione Rifiuti Raffineria –

GESTIONE MATERIALI OMOGENEI: FANGHI (CER 050110), (CARBONATI CER 050113) E CATALIZZATORE ESAUSTO FCC (CER 160804)



Allegato 2: Schemi di Flusso Gestione Rifiuti Raffineria
GESTIONE MATERIALI ETEROGENEI: CER 050199

